



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO



AISA

Tavola Rotonda. La conoscenza è per  
tutti? Contrattazione con gli editori,  
Open Access e document delivery  
X Convegno sul document delivery e la cooperazione  
interbibliotecaria  
“Biblioteche virtuali per utenti reali”  
Pavia, 30 maggio 2019

Roberto Caso  
Università di Trento  
AISA

La conoscenza è per tutti?

**No**

# AISA I convegno annuale, Pisa, 2015 “Nostra res agitur: la scienza aperta come questione sociale”

- <http://aisa.sp.unipi.it/attivita/i-convegno-annuale-aisa/>
- “L’apertura della scienza – nella discussione, nella pubblicazione e nei dati – non nasce come imposizione istituzionale, bensì entro comunità di conoscenza informali, come [norma sociale](#)”

# AISA I convegno annuale, Pisa, 2015 “Nostra res agitur: la scienza aperta come questione sociale”

- “Il movimento per l’accesso aperto ha tuttavia precocemente assunto un carattere istituzionale. Questo, oltre a qualche vantaggio, comporta un rischio tanto filosofico quanto politico. In una ricerca sempre più burocratizzata e dipendente da poteri oligopolistici, si rischia che l’apertura sia imposta o percepita come un onere amministrativo e non come un aspetto essenziale di quell’[uso pubblico della ragione](#) che fa del ricercatore – e di ogni essere umano in grado di ragionare da sé – [non un mero ingranaggio meccanico](#), bensì qualcuno capace di interrogarsi – individualmente e collettivamente – sul senso del proprio agire. Oppure, più pessimisticamente, l’apertura rischia di non attuarsi affatto, esposta com’è ai criteri e parametri di agende ormai raramente scritte dai ricercatori”.

# Premessa

1. Cambiare la valutazione
2. Investire in propri sistemi di comunicazione (Università ed EdR devono investire in: riviste, piattaforme, archivi, ecc.)
3. Riformare le leggi sulla proprietà intellettuale (v. proposta AISA e ora proposta Gallo; attuazione della direttiva copyright DSM)

# Perché non viene fatto?

- Inerzia del sistema tradizionale
- Resistenze interne a Università ed EdR (timore di perdere posizioni di potere)
- Conflitto di interessi (aziendalizzazione dell'università; mentalità, commistione di interessi privati e pubblici)

# Question 1

- In che modo i contratti con gli editori possono contribuire, in Italia e nel mondo, all'attuazione della Scienza Aperta?

# Answer 1

- Un governo dell'organismo di contrattazione centralizzata **trasparente**
- Trasparenza dei prezzi e dei termini (clausole, condizioni) contrattuali; i contratti devono essere pubblicati su Internet
- Breve durata
- No double dipping



# Question 2a

- Qual è l'obiettivo principale di un contratto e quali sono le condizioni irrinunciabili, per le università e gli enti di ricerca nel 2020?

# Answer 2a

- Non ripetere i recenti errori (cfr. Contratto CRUI-CARE Elsevier):  
no double dipping
- V. Comunicato AISA 3 ottobre 2018:  
<http://aisa.sp.unipi.it/doubledip/>

# Comunicato AISA 3 ottobre 2018:

<http://aisa.sp.unipi.it/doubledip>

- “A contratto purtroppo firmato, AISA auspica che gli autori e le loro istituzioni rifiutino di pagare Elsevier per il cosiddetto accesso aperto ibrido, preferendo la cosiddetta via verde, vale a dire l’opzione del deposito in archivi disciplinari e istituzionali dopo un periodo di embargo. Una simile soluzione, anche se promuove la scienza aperta molto meno di quanto si fa altrove, evita tuttavia alle riviste veramente ad accesso aperto curate da biblioteche, editrici universitarie e gruppi di studiosi di subire una concorrenza interna finanziata proprio dalle istituzioni che avrebbero interesse a riconoscerle e valorizzarle”.

# Answer 2

- Diritto di ripubblicazione per via contrattuale
- Azzeramento dei termini di embargo sul manoscritto referato

# Question 3

- La strada dei contratti trasformativi è perseguibile? E se sì, in che modo? In alternativa quali sono le soluzioni possibili?
- In che modo è possibile collaborare a livello internazionale per accelerare la messa in pratica dei principi della Scienza Aperta nella comunicazione scientifica?

# Answer 3

- I contratti trasformativi non risolvono il problema, semmai allievano un problema ma ne innescano altri
- L'obiettivo non è quello di passare da un sistema oligopolistico (e oligarchico) ad accesso chiuso ad un sistema oligopolistico (e oligarchico) ad accesso aperto

# Answer 3

- Gli editori come Elsevier si stanno trasformando in imprese di information analytics (IA)
- L'information analytics è strumentale all'offerta dei servizi valutativi (e all'influenza diretta sulla scienza)
- Se non si cambia la valutazione, se non si smette di utilizzare la bibliometria come sostituto di un giudizio basato sulla lettura critica, non è possibile diminuire il potere di mercato e contrattuale degli editori/imprese di IA

# Answer 3

- Università ed EdR devono investire nei propri sistemi di comunicazione della scienza aperta (riviste, piattaforme, archivi)
- Occorre riformare le leggi sulla proprietà intellettuale, in particolare le leggi sul diritto d'autore/copyright



# Answer 3

- Le collaborazioni a livello internazionale esistono già
- Il problema è che non esiste una sola politica condivisa tutti i Paesi (è uno dei rischi dell'approccio top-down all'OS)
- Spesso emergono evidenti contraddizioni: e.g. Open Science vs. rafforzamento delle leggi sulla proprietà intellettuale; Open Science e Open Innovation?

# Bibliografia

- AISA, Diritti di ripubblicazione in ambito scientifico, 2016,  
<http://aisa.sp.unipi.it/attivita/diritto-di-ripubblicazione-in-ambito-scientifico/novella/>
- AISA, comunicato “Accesso aperto ibrido e no: perché pagare due volte per la stessa cosa?”, 3 ottobre 2018,  
<http://aisa.sp.unipi.it/doubledip/>
- AISA, comunicato “Accesso aperto ibrido in Italia: solo una questione di “nudge”?”, 16-18 gennaio 2019,  
<http://aisa.sp.unipi.it/accesso-aperto-ibrido-in-italia-solo-una-questione-di-nudge/>
- S. Bianco, Plan S e accesso aperto: fra principi, mercato e processi valutativi della ricerca, Pisa, 9 maggio 2019,  
<https://www.openaccessrepository.it/record/23459#.XOvv2tMzbnU>

# Bibliografia

- EUA, 2019 Big Deals Survey Report. An Updated Mapping of Major Scholarly Publishing Contracts in Europe, 13 May 2019 <https://eua.eu/resources/publications/829:2019-big-deals-survey-report.html>
- S. Mangiaracina, Dai Big Deal ai trasformative agreements: un'analisi del CNR, Pisa, 8 maggio 2019, <https://library.isti.cnr.it/images/pdf/PlanS/Mangiaracina.pdf>
- M.C. Pievatolo, Dissonanze: Giuseppe Valditara e la valutazione dell'università e della ricerca, BTFP, 8 marzo 2019, <https://btfp.sp.unipi.it/it/2019/03/dissonanze-giuseppe-valditara-e-la-valutazione-delluniversita-e-della-ricerca/>

# Bibliografia

- SPARC, Landscape Analysis, The Changing Academic Publishing Industry. Implications for Academic Institutions, March 2019  
<https://sparcopen.org/our-work/landscape-analysis/>

# Roberto Caso

E-mail:

[roberto.caso@unitn.it](mailto:roberto.caso@unitn.it)

Web:

<http://www5.unitn.it/People/it/Web/Persona/PER0000633#INFO>

<http://www.lawtech.jus.unitn.it/index.php/people/roberto-caso>

<https://www.robertocaso.it/>

# AISA: aisascienzaperta.org



**AISA**

Associazione italiana per la promozione della scienza aperta

Associazione Organi Statuto ▾ Attività ▾ Notizie Politiche Seguici Scrivici Sostienici

## Pisa, 16 marzo 2018: “La scienza come ignoranza degli esperti ed il governo del numero”

Publicato il 26 febbraio 2018, aggiornato il 5 marzo 2018 da [Maria Chiara Pievatolo](#)

“Science is the belief in the ignorance of experts.”  
Richard Feynman, 1966

16 marzo, ore 10.30-13

**Giuseppe Longo** (Centre Cavallès, CNRS-ENS; Graduate School of Cell and Developmental Biology, Tufts University), *La scienza come ignoranza degli esperti ed il governo del numero*

Reti per mettere in contatto la diversità e potenziare le singolarità *oppure* per produrre effetti di “campo medio”? Dinamiche della conoscenza in rete, nuove ed adattive, dai limiti mobili, *oppure* appiattimento normato su standard identici? Nella società, la “*governance* by numbers” impedisce il “*governo*” che dovrebbe risultare dall’interpretazione e dal dibattito nell’agorà. In scienza, il senso dei limiti e l’interpretazione dei dati contribuiscono alla novità del sapere. Le scelte vanno fatte ora, prima che Big Data non interpretati, dimostrabilmente ricchi di “correlazioni spurie”, l’immensa audience in rete di tweets senza senso e di articoli scientifici solo “main stream”, uccidano politica e scienza.

**Roberto Caso** (Università di Trento), *L’ora più buia: controllo privato dell’informazione e valutazione*

Cerca ...

### Articoli recenti

[SISSA socio istituzionale di AISA](#)

[Pisa, 16 marzo 2018: “La scienza come ignoranza degli esperti ed il governo del numero”](#)

[Bilancio Aisa 2017](#)

[Open access nel programma di “Liberi e uguali”: alcune osservazioni](#)

[AISA ha un nuovo socio istituzionale](#)

### I più letti

[L’associazione \(3729\)](#)

[III convegno annuale: programma \(1460\)](#)

# Copyright

Copyright by Roberto Caso



Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons  
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)